Università degli Studi di Bergamo

Centro di Ricerca sulla Complessità

EUBORDERSCAPES

GIORNATA SEMINARIALE

organizzata dal Centro di Ricerca sulla Complessità (Ce.R.Co.) dell'Università degli Studi di Bergamo come parte delle attività di disseminazione dei risultati della ricerca svolta dal Ce.R.Co. nell'ambito del Progetto 7PQ della Commissione Europea EUBORDERSCAPES

Lunedì 16 Maggio 2016
Sant'Agostino – Sala Conferenze (Aula 5)
Bergamo

La giornata seminariale sarà articolata in due parti

Mattina – la sessione di lavoro della mattinata **Ripensare il nesso frontiere-migrazioni nel Mediterraneo con la lente analitica del borderscaping: un'esplorazione multi-situata della frontiera italo/tunisina** si articolerà in più parti:

- restituzione scientifica della ricerca condotta dal Centro di Ricerca sulla Complessità (Ce.R.Co.) dell'Università degli Studi di Bergamo nell'ambito del Progetto 7PQ EUBORDERSCAPES, con riguardo al Mediterraneo nel suo carattere di spazio-frontiera tra Europa e Africa, ponendo particolare attenzione al nesso storico e attuale tra frontiere e migrazioni, problematizzato attraverso uno sguardo caleidoscopico che tiene conto dalla pluralità di politiche, pratiche, esperienze e rappresentazioni con cui è possibile cogliere la complessità delle implicazioni epistemologiche, geografico-politiche e storico-antropologiche del nesso tra frontiere e migrazioni negli scenari globali e globalizzati contemporanei. La dott.ssa Chiara Brambilla terrà un intervento che, riprendendo il titolo della sessione della mattinata, esporrà i principali risultati scientifici raggiunti nell'ambito di EUBORDERSCAPES, sulla base anche delle pubblicazioni realizzate nel quadro del Progetto;

- proiezione del film documentario "Houdoud al bahr | I confini del mare: Mazara-Mahdia" (Italia, 2015; ideazione: Chiara Brambilla, regia: Chiara Brambilla e Sergio Visinoni) realizzato dal Ce.R.Co. in stretta connessione con la riflessione concettuale e la ricerca etnografica multi-situata svolta tra Italia e Tunisia nell'ambito di EUBORDERSCAPES;

- tavola rotonda con relatori invitati a discutere, da diverse prospettive disciplinari, i risultati scientifici conseguiti nell'ambito di EUBORDERSCAPES, aprendo a una discussione interdisciplinare necessaria per una problematizzazione virtuosa del nesso frontiere-migrazioni nel Mediterraneo e oltre.

Pomeriggio – convegno-seminario sul tema – **L'Italia, Una Frontiera Generativa. Unità e Molteplicità fra Europa e Mediterraneo** (sotto la direzione scientifica di Giuseppe Fornari e Gianluca Bocchi).

L'Europa oggi si interroga sulla sua identità e il suo futuro, ma troppe volte questo enorme problema viene affrontato in termini economici, amministrativi, gestionali, istituzionali, senza chiedersi prima quale sia il terreno comune sul quale un'identità possa essere rappresentata e condivisa, in modo da pensare ed attuare un progetto autenticamente europeo. A tale scopo è indispensabile e anzi urgente che l'Europa rifletta sul suo passato recente e lontano, sulle ragioni profonde del suo "essere insieme", e sui valori che accomunano i suoi diversi Paesi rendendo ancor oggi la civiltà europea qualcosa di unico al mondo.

Tra questi valori radicati nel passato e appunto per questo aperti al futuro, c'è senza dubbio una capacità di reciproca convivenza e di scambio culturale ed umano che le nazioni europee hanno sviluppato nel corso dei secoli, con numerose battute d'arresto che si sono fatte disastrose nella prima metà del XX secolo, ma che non hanno impedito alla civiltà europea di intrattenere scambi fittissimi e reciprocamente fecondi tra le sue varie componenti, fornendo anche gli strumenti conoscitivi grazie ai quali imparare dagli errori della propria storia. Da questo percorso, accidentato e complesso quanto riconoscibile, è emerso nell'ultimo dopoguerra il progetto di unificazione europea, con tutti i successivi sviluppi che, a tutt'oggi, hanno portato a un suo allargamento crescente e a una sua irrinunciabilità de facto, se pensiamo che, anche nei momenti più critici o dagli osservatorii meno favorevoli, sono ben pochi gli europei che pensano a un futuro privo di una casa comune.

Ciò significa che è avvenuto qualcosa di irreversibile, ma anche che tale patrimonio acquisito non va gestito con inerzia e appiattendosi sugli egoismi nazionali, se si vuole evitare che la casa comune europea diventi un sinonimo di stagnazione, di ripiegamento, di involuzione senile. Il Vecchio Continente risulta essere invece sorprendentemente più giovane se esaminiamo con rinnovato interesse il suo lungo passato, e le idee che da questo passato provengono, e che mostrano di essere pienamente vive e vitali, capaci di nutrire il nostro presente, non appena ne intendiamo le ragioni profonde, le tendenze di lungo periodo.

Il caso dell'Italia appare particolarmente interessante in questa prospettiva, dato che è da millenni che la terra e poi la nazione italiana hanno operato e operano per mettere in reciproca relazione varie aree e varie culture d'Europa, del Mediterraneo e anche di regioni più lontane.

PROGRAMMA

Ore 09:15
Saluti istituzionali
Remo Morzenti Pellegrini, Rettore Università degli Studi di Bergamo
Giuliana Sandrone, Direttore Centro di Dipartimento CQIA – Centro per la qualità dell'Insegamento e dell'apprendimento, Università degli Studi di Bergamo.
Gianluca Bocchi, Direttore Centro di Ricerca sulla Complessità (Ce.R.Co.), Università degli Studi di Bergamo e Progetto 7PQ EUBORDERSCAPES

Ore 9:45
Restituzione scientifica della ricerca condotta nel Progetto 7PQ EUBORDERSCAPES
Ripensare il nesso frontiere-migrazioni nel Mediterraneo con la lente analitica del borderscaping: un'esplorazione multi-situata della frontiera italo/tunisina
Chiara Brambilla, Research Fellow Centro di Ricerca sulla Complessità (Ce.R.Co.), Università degli Studi di Bergamo e Progetto 7PQ EUBORDERSCAPES

Ore 10:30
Coffee Break

Ore 11:00
Proiezione di film documentario
Houdoud al bahr | I confini del mare: Mazara – Mahdia (Italia, 2015)

Ore 12:00
Tavola rotonda e Discussione
Modera: *Gianluca Bocchi*, Direttore Centro di Ricerca sulla Complessità (Ce.R.Co.), Università degli Studi di Bergamo e Progetto 7PQ EUBORDERSCAPES
Partecipano: *Pietro Barbetta*, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Università degli Studi di Bergamo e Direttore del Centro Milanese di Terapia della Famiglia; *Giuseppe Cardamone*, Dipartimento Salute Mentale dell'Azienda USL 9 di Grosseto; *Paola Gandolfi*, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Università degli Studi di Bergamo; *Ugo Morelli*, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Università degli Studi di Bergamo; *Luca Mori*, Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere, Università degli Studi di Pisa; *Arianna Barazzetti*, Centro di Ricerca sulla Complessità (Ce.R.Co.), Università degli studi di Bergamo.

Ore 13:15
Pranzo

Ore 14:30 – Riapertura Lavori
Saluti istituzionali
Giuseppe Bertagna, Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Università degli Studi di Bergamo.

Ore 14:45
Gianluca Bocchi (Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Università degli Studi di Bergamo): **L'Italia nella storia globale. Un'interpretazione.**

Ore 15:15
Giuseppe Fornari (Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Università degli Studi di Bergamo): **Italia/Europa: alla ricerca di un'identità in fase di smarrimento.**

Ore 15:45
Dibattito a più voci – Italia, Europa, mondo. Vincoli e possibilità per il futuro.

Ore 16:10
Coffee break

Ore 16:30
Vittorio Dini (Università degli Studi di Salerno), **Italia, Europa, Mediterraneo.**

Ore 16:50
Ciro Pizzo (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli), **Per una genealogia di una Societas more europaeo.**

Ore 17:10
Giacomo Brucciani (Università degli Studi di Pisa), **Dalla psico-pato-logia all'antropo-logia della frontiera? La storiografia italiana sull'Europa sud-orientale in epoca contemporanea.**

Ore 17:30
Maria Stella Barberi (Università degli Studi di Messina), **Vendetta e identità europea: tra Dante e Curzio Malaparte.**

Ore 17:50
Francesco Mercadante (Università degli Studi "La Sapienza" di Roma), **Identità e ius soli.**

Ore 18:20
Dibattito e conclusioni finali